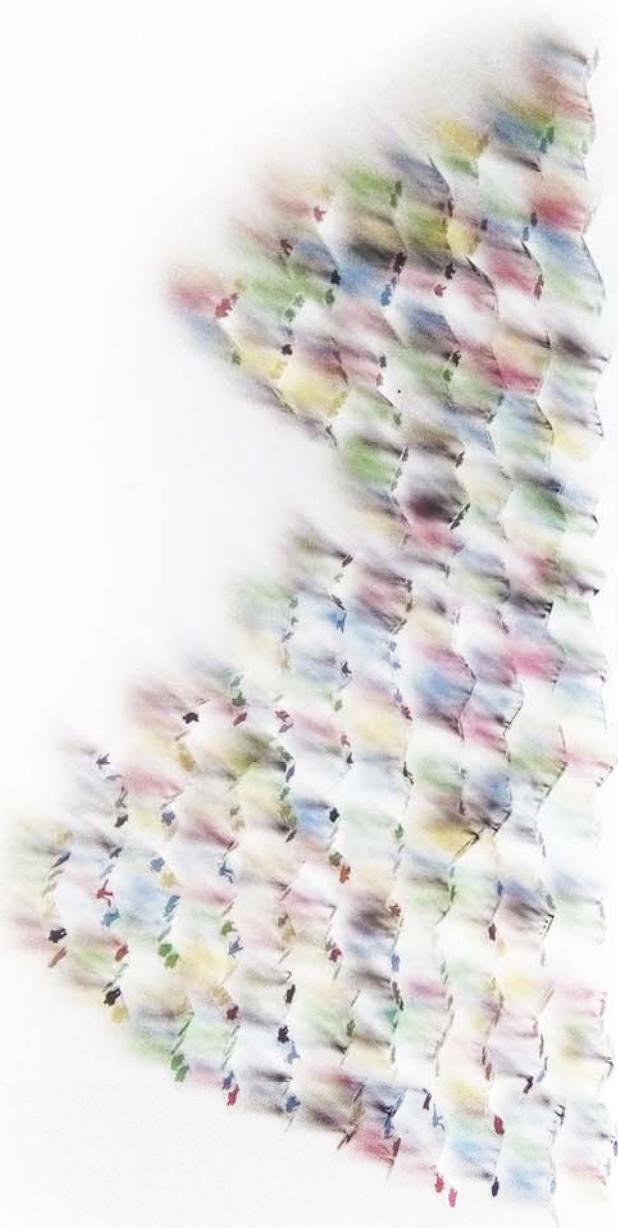




VIVIAMO
LAq



Grazie ad una serie di trasformazioni di portata epocale, che stanno cambiando il nostro modo di comunicare e interagire, ci troviamo di fronte alle voci e alle energie delle comunità, le quali promuovono processi di trasformazione sempre più ispirate da inedite visioni che richiedono progettualità strategiche. Piattaforme collaborative; nuove filiere produttive; riuso e condivisione di spazi; ottimizzazione delle risorse energetiche; mobilità sostenibile sono solo alcuni dei dispositivi messi in atto nei progetti di trasformazione da parte delle comunità stesse, che tornano a riconquistare un ruolo civico nella promozione del cambiamento. Se analizziamo quello che i cittadini stanno realizzando dal basso, perciò in modalità auto organizzata, il quadro che scaturisce racconta di una realtà dove le persone esprimono un ruolo attivo in molti processi, ponendosi come attori del cambiamento e non solo come passivi utenti di città "Smart" farneticie di sensori, o soggetti a cui comunicare decisioni immancabilmente prese altrove. Spesso è proprio dai nuovi comportamenti di alcuni gruppi sociali che si riescono a innescare processi di rigenerazione strutturale a scala più ampia. La tattica delle iniziative dal basso si deve incontrare con la strategia e la visione delle autorità governative, che devono assumere un ruolo attivo d'ascolto nei confronti delle comunità. Cittadini attivi richiedono amministrazioni altrettanto attive. I progettisti stanno nel mezzo ed hanno il delicato ruolo di compiere una sintesi, attraverso il progetto, tra le istanze provenienti dalle realtà locali e le visioni, inclusive e a lungo termine, che sono chiamate ad esprimere le amministrazioni pubbliche.

SPACES FOR COMMUNITIES



08 20 01 06 06

ore 9.00
Montelucco di Roio
Facoltà di Ingegneria

Walter Nicolino (nato nel 1975) è architetto e svolge attività professionale a Torino nei campi del design, dell'architettura e della pianificazione urbana. Tra i partner fondatori dello studio Carlo Ratti Associati, dal 2015 collabora come consulente esterno. Walter Nicolino si è laureato alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino con una tesi che ha ricevuto la Menzione d'Onore al concorso Archiprix - World's Best Graduation Projects del 2002. Coinvolto in diverse collaborazioni con Università ed Enti Culturali in qualità di visiting lecturer, dal 2013 è professore a contratto presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara, dove coordina, con Gabriele Lelli e Gianluca Cristoforetti, il gruppo multidisciplinare di ricerca Next City Lab. Dal 2016 è titolare del corso di Design degli Ambienti presso il Dipartimento di Interior dell'Istituto di Arte Applicata e Design (IAAD/ISIA) a Torino. Tra i vari progetti elaborati con lo studio Carlo Ratti Associati, si segnalano il Digital Water Pavilion a Saragozza in Spagna, scelto da Time Magazine come una delle migliori invenzioni del 2007 e insignito del Secondo Premio in occasione della prima edizione del Premio Fondazione Renzo Piano nel 2011. Numerosi progetti sono stati esposti in mostre, tra cui le Biennali di Architettura di Venezia del 2004, 2006 e 2010. Membro consigliere dell'associazione culturale Olù - che si occupa della promozione della qualità in architettura tramite eventi, pubblicazioni, conferenze e laboratori - da Ottobre 2014 Walter Nicolino è parte del comitato scientifico dell'associazione TerreComuni, think tank con lo scopo di promuovere l'innovazione nel territorio della Toscana del sud.

Arch. Walter Nicolino
Professore Università di Ferrara

Arch. Fabio Andreassi
Professore Università dell'Aquila

Associazione VIVIAMOLaq

tavola rotonda sui temi trattati

Spaces for Communities

Grazie ad una serie di trasformazioni di portata epocale, che stanno cambiando il nostro modo di comunicare e interagire, ci troviamo di fronte alle voci e alle energie delle comunità, le quali promuovono processi di trasformazione sempre più ispirate da inedite visioni che richiedono progettualità strategiche. Piattaforme collaborative; nuove filiere produttive; riuso e condivisione di spazi; ottimizzazione delle risorse energetiche; mobilità sostenibile sono solo alcuni dei dispositivi messi in atto nei progetti di trasformazione da parte delle comunità stesse, che tornano a riconquistare un ruolo civico nella promozione del cambiamento.

Se analizziamo quello che i cittadini stanno realizzando dal basso, perlopiù in modalità auto organizzata, il quadro che scaturisce racconta di una realtà dove le persone esprimono un ruolo attivo in molti processi, ponendosi come attori del cambiamento e non solo come passivi utenti di città “Smart” farcite di sensori, o soggetti a cui comunicare decisioni inmaneggiabilmente prese altrove.

Spesso è proprio dai nuovi comportamenti di alcuni gruppi sociali che si riescono a innescare processi di rigenerazione strutturale a scala più ampia. La tattica delle iniziative dal basso si deve incontrare con la strategia e la visione delle autorità governative, che devono assumere un ruolo attivo di ascolto nei confronti delle comunità. Cittadini attivi richiedono amministrazioni altrettanto attive. I progettisti stanno nel mezzo ed hanno il delicato ruolo di compiere una sintesi, attraverso il progetto, tra le istanze provenienti dalle realtà locali e le visioni, inclusive e a lungo termine, che sono chiamate ad esprimere le amministrazioni pubbliche.

Walter Nicolino CV

Walter Nicolino (nato nel 1975) è architetto e svolge attività professionale a Torino nei campi del design, dell'architettura e della pianificazione urbana.

Tra i partner fondatori dello studio Carlo Ratti Associati, dal 2015 collabora come consulente esterno.

Walter Nicolino si è laureato alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino con una tesi che ha ricevuto la Menzione d’Onore al concorso Archiprix - World’s Best Graduation Projects del 2003.

Coinvolto in diverse collaborazioni con Università ed Enti Culturali in qualità di visiting lecturer, dal 2013 è professore a contratto presso il Dipartimento di Architettura dell’Università di Ferrara, dove coordina, con Gabriele Lelli e Gianluca Cristoforetti, il gruppo multidisciplinare di ricerca Next City Lab. Dal 2016 è titolare del corso di Design degli Ambienti presso il Dipartimento di Interior dell’Istituto di Arte Applicata e Design (IAAD-ISIA) nella sede di Torino.

Tra i vari progetti elaborati con lo studio Carlo Ratti Associati, si segnala il Digital Water Pavilion nella città di Saragozza in Spagna, scelto da Time Magazine come una delle migliori invenzioni del 2007 e insignito del Secondo Premio in occasione della prima edizione del Premio Fondazione Renzo Piano nel 2011. Numerosi progetti sono stati esposti in mostre, tra cui le Biennali di Architettura di Venezia del 2004, 2006 e 2010.

Membro consigliere dell’associazione culturale OII+ - che si occupa della promozione della qualità in architettura tramite eventi, pubblicazioni, conferenze e laboratori - da Ottobre 2014 - Walter Nicolino è parte del comitato scientifico dell’associazione TerreComuni, think tank con lo scopo di promuovere l’innovazione nel territorio della Toscana del sud.